

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

ACCORDO QUADRO PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI, PREDISPOSIZIONE ASSEVERAZIONE E S.C.I.A. E ULTERIORI SERVIZI DI INGEGNERIA PER LE CASE DELLA COMUNITÀ (CDC), GLI OSPEDALI DI COMUNITÀ (ODC) E ALTRE STRUTTURE DELL'ASL N. 8 DI CAGLIARI

CAPO I - DISPOSIZIONI TECNICHE	3
1. OGGETTO E FINALITÀ DEL SERVIZIO	3
2. SERVIZI RICHIESTI	3
2.1. Redazione del progetto di prevenzione incendi (fase 1)	4
2.2. S.C.I.A. e attività correlate (fase 2)	7
2.3. Elaborati grafici vie di fuga (fase 2)	8
2.4. Assistenza alla Direzione Lavori generale (fase 2)	8
2.5. Redazione piano di emergenza (fase 2)	9
2.6. Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio (fase 3)	9
3. IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO	10
4. DURATA DELL'INCARICO	14
5. REQUISITI DELL'AFFIDATARIO	14
6. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	14
7. REVISIONE PREZZI	14
8. OBBLIGHI A CARICO DELL'AFFIDATARIO	14
9. OBBLIGHI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	15
CAPO II - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE	15
10. FORMA DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	15
11. PAGAMENTI	16
12. PENALI	16
13. SUBAPPALTO	17
14. BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE	17
15. OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	17
16. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	18
17. VARIAZIONI CONTRATTUALI	18
18. CAUZIONE PROVVISORIA	18
19. CAUZIONE DEFINITVA	18
20. GARANZIE	18
21. ESECUZIONE ANTICIPATA	19
22. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO	19
23. PATTO DI INTEGRITÀ	20
24. CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE	20
25. DIVIETO DI PANTOUFLAGE	20
26. TUTELA DELLA PRIVACY E RISERVATEZZA	20
27. CONTROVERSIE	20
28. RINVIO NORMATIVO	21
29. DISPOSIZIONI FINALI	21

CAPO I – DISPOSIZIONI TECNICHE

1. OGGETTO E FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il presente capitolato ha per oggetto lo svolgimento, mediante accordo quadro di durata quadriennale con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs 36/2023, dei servizi di ingegneria di prevenzione incendi (progettazione di prevenzione incendi, predisposizione Asseverazione e S.C.I.A., assistenza alla direzione dei lavori etc...) e ulteriori servizi di ingegneria per gli immobili della ASL 8 di Cagliari. Scopo principale del presente affidamento è comunque la predisposizione Asseverazione e S.C.I.A. per le strutture relative alle Case della Comunità e Ospedali di Comunità oggetto degli interventi PNRR con l'obiettivo di perseguire l'adeguamento delle suddette strutture alle previsioni di cui al DM 19.03.2025 (Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002) e la progettazione di prevenzione incendi ove assente. Potranno comunque essere richiesti, in funzione della disponibilità economica, servizi di ingegneria di prevenzione incendi per tutti gli altri immobili appartenenti alla ASL 8 di Cagliari e per tutte le attività ricadenti nell'ambito di applicazione del DPR 151/2011 al fine di adeguare gli immobili alle previsioni della normativa di settore applicabile.

2. SERVIZI RICHIESTI

I servizi che potranno essere richiesti al professionista incaricato sono tutti quelli relativi all'ingegneria di prevenzione incendi (progettazione, assistenza alla direzione dei lavori, predisposizione asseverazione e S.C.I.A. etc...) e potranno interessare indistintamente tutte le strutture della ASL 8 di Cagliari in cui insistono attività ricomprese nel DPR 151/2011. Si prevede altresì la possibilità, ad esclusiva discrezionalità della stazione appaltante, di affidare all'operatore economico la redazione di eventuali dichiarazioni di rispondenza ai sensi dell'art. 7 comma 6 del DM 37/2008 (D.i.R.i) quali documenti sostitutivi della dichiarazione di conformità prevista dalla legge 46/90 al fine di sanare, dal punto di vista documentale, gli impianti sprovvisti di conformità tra la data dell'entrata in vigore del DPR 447/91 ed il 27 marzo 2008 (entrata in vigore del DM 37/08) e che dovessero rendersi necessarie ai fini della completezza del fascicolo documentale per l'asseverazione e predisposizione della SCIA. Ai fini della redazione della D.i.R.i. potrà altresì essere richiesta al professionista la progettazione di adeguamento e i servizi di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione. Resta inteso che queste attività ingegneristiche complementari saranno normalmente limitate ai casi di modesta entità necessari per il perfezionamento della pratica S.C.I.A. in tempi brevi.

Considerato che allo stato attuale non sono esattamente definite le esigenze in materia di prevenzione incendi di tutte le strutture della ASL 8 di Cagliari, i servizi sotto descritti hanno carattere indicativo e non esaustivo e gli stessi potranno essere richiesti anche solo parzialmente (sola progettazione, sole attività di predisposizione

e asseverazione SCIA, sola assistenza alla direzione lavori generale etc...) in funzione delle esigenze della specifica struttura e ricompensati per la sola attività svolta dall'operatore economico. Resta onere dell'operatore economico svolgere tutte le attività accessorie anche se non descritte ma necessarie per il regolare iter procedimentale interessato.

Le attività sono state declinate con riferimento alle linee guida sulle prestazioni professionali di ingegneria antincendio redatte dalla Consulta Regionale Ordini Ingegneri Lombardia Commissione Sicurezza Prevenzione Incendi e utilizzando il foglio di calcolo allegato alle linee guida suddette per la determinazione dei compensi professionali.

- 1A-LINEE-GUIDA-PRESTAZIONI-INGEGNERIA-ANTINCENDIO-aprile-2014-Ver_1
- 1B-FOGLIO-DI-CALCOLO-PARAMETRI-INGEGNERIA-ANTINCENDIO-aprile-2014-Ver_1.6

Per eventuali attività di prevenzione incendi non indicate nel presente capitolato si farà riferimento ai documenti sopra citati i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento anche se non materialmente allegati. Per le attività di ingegneria che esulano dal campo di applicazione delle linee guida citate si farà riferimento al DM 17/06/2016 (Progettazione preliminare alla D.i.R.i., direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione) con applicazione del ribasso presentato in sede di offerta nella procedura di affidamento. Sarà esclusiva facoltà della stazione appaltante valutare l'opportunità di procedere per questi ultimi servizi di ingegneria con affidamento a soggetti terzi in funzione della disponibilità economica dell'accordo quadro e della priorità delle attività da svolgere.

Considerato che il criterio di calcolo dei corrispettivi determina un impegno orario per ciascuna delle attività richieste, qualora ritenuto necessario dalla stazione appaltante potrà essere richiesto al professionista di svolgere le suddette attività nel numero di giorni lavorativi consecutivi necessari al completamento delle ore previste con riferimento ad una media giornaliera di 5 ore.

2.1. **Redazione del progetto di prevenzione incendi (fase 1)**

Il professionista incaricato dovrà, su richiesta del RUP/DEC, provvedere per la struttura interessata, alla redazione del progetto di prevenzione incendi nel rispetto delle norme di riferimento e delle esigenze derivanti dagli stati di fatto esistenti da preservare quanto più possibile limitando pertanto gli interventi di adeguamento, ove richiesti, a quelli strettamente indispensabili, e minimamente invasivi ai fini del rispetto delle previsioni normative.

Si riportano le attività previste le quali hanno carattere indicativo e non esaustivo

- a) Colloquio/i con il Committente al fine di definire gli obiettivi degli interventi e/o Enti competenti.
- b) Verifica dell'ubicazione dell'insediamento in considerazione delle attività circostanti o limitrofe.

pag. 4 di 21

- c) Acquisizione ed analisi di elaborati grafici esistenti (planimetrie, sezioni, prospetti) di eventuali precedenti progetti anche di tipo impiantistico anche per la verifica di vincoli esistenti.
- d) Individuazione e accordi con altre figure tecniche professionali che partecipano alla progettazione e definizione delle rispettive competenze e prestazioni.
- e) Sopralluogo/ghi di verifica della situazione esistente.
- f) Relazione stato di fatto.
- g) Individuazione delle attività rientranti nell'allegato I al D.P.R. 151/2011 ed individuazione di normative, leggi e regolamenti che riguardano le singole attività individuate.
- h) Elenco sommario degli interventi necessari.
- i) Elaborazione Progetto finalizzato all'ottenimento della Valutazione (VP) eventualmente anche mediante richiesta "Nulla Osta di Fattibilità" (NOF) e/o di Deroga (DER) e in riferimento agli art. 3, 7 e 8 del D.P.R. 151/2011 per le attività di Cat. B o C o direttamente per la S.C.I.A. per le attività di Cat. A. La documentazione progettuale minima è quella indicata nella di seguito riportata (Rif. allegato I al D.M. 7.8.2012).
- j) Indicazioni dettagliate per la per la progettazione/realizzazione delle strutture o l'utilizzo dei prodotti di compartimentazione (resistenza al fuoco) e per l'utilizzo dei prodotti o materiali di idonea reazione al fuoco.
- k) Indicazioni dettagliate per la progettazione/realizzazione degli impianti idrici antincendio e/o impianti di estrazione fumo e calore e/o impianti di rilevazione e allarme incendio, illuminazione di sicurezza e altri impianti finalizzati alla prevenzione degli incendi.
- l) Elenco dettagliato degli interventi necessari.

DOCUMENTAZIONE MINIMA	
RELAZIONE TECNICA (R)	a. Destinazione d'uso (generale e particolare)
	b. Sostanze pericolose e loro modalità di stoccaggio
	c. Carico di incendio nei vari compartimenti
	d. Impianti di processo
	e. Lavorazioni
	f. Macchine, apparecchiature ed attrezzi
	g. Movimentazioni interne
	h. Impianti tecnologici di servizio
	i. Aree a rischio specifico
	j. Condizioni di accessibilità e viabilità
	k. Lay-out aziendale (distanziamenti, separazioni, isolamento)
	l. Caratteristiche degli edifici (tipologia edilizia, geometria, volumetria, superfici, altezza, piani interrati, articolazione planovolumetrica, compartimentazione, ecc.)
	m. Aerazione (ventilazione)

pag. 5 di 21

	<p>n. Affollamento degli ambienti, con particolare riferimento alla presenza di persone con ridotte od impedito capacità motorie o sensoriali</p> <p>o. Vie di esodo</p> <p>p. Valutazione qualitativa del rischio incendio</p> <p>q. Compensazione del rischio incendio (strategia antincendio)</p> <p>r. Gestione dell'emergenza</p>
ELABORATI GRAFICI (E)	<p>a. Planimetria generale in scala (da 1:2.000 a 1:200), a seconda delle dimensioni dell'insediamento, dalla quale risultino:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'ubicazione delle attività; – le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili; – le distanze di sicurezza esterne; – le risorse idriche della zona (idranti esterni, acquedotti e riserve idriche); – gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas tecnici); – l'ubicazione degli elementi e dei dispositivi caratteristici del funzionamento degli impianti di protezione antincendio e degli organi di manovra in emergenza degli impianti tecnologici; – quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva dell'attività ai fini antincendio, del contesto territoriale in cui l'attività si inserisce ed ogni altro utile riferimento per le squadre di soccorso in caso di intervento; <p>b. Piante in scala da 1:50 a 1:200, a seconda della dimensione dell'edificio o locale dell'attività, relative a ciascun piano, recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza e protezione riportate nella relazione tecnica quali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la destinazione d'uso ai fini antincendio di ogni locale con indicazione delle sostanze pericolose presenti, dei macchinari ed impianti esistenti e rilevanti ai fini antincendio; – l'indicazione dei percorsi di esodo, con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori, nonché le relative dimensioni; – le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio; – l'illuminazione di sicurezza; <p>c. Sezioni ed eventuali prospetti degli edifici, in scala adeguata.</p>

Gli elaborati che il professionista è tenuto a fornire non costituiscono il progetto esecutivo delle singole opere antincendio ma devono consentire l'esatta identificazione e collocazione degli stessi proprio per una successiva opera di progettazione esecutiva.

Per le attività regolate da specifiche disposizioni antincendio la relazione tecnica può limitarsi a dimostrare l'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi.

In caso di modifiche di attività esistenti, gli elaborati grafici relativi alla planimetria generale devono riguardare l'intero complesso, mentre la restante documentazione potrà essere limitata alla sola parte oggetto degli interventi di modifica.

2.2. S.C.I.A. e attività correlate (fase 2)

Il professionista incaricato dovrà effettuare tutte le attività necessarie per la predisposizione del fascicolo documentale necessario per la fase di predisposizione Asseverazione e S.C.I.A. mediante, predisposizione ove richiesto, elencazione, raccolta e verifica di tutta la documentazione necessaria.

Si elencano appresso le attività richieste aventi carattere indicativo e non esaustivo:

- Valutazione tabellare e/o analitica di resistenza al fuoco di elementi portanti e/o separanti.
- Individuazione planimetrica ed altimetrica dei singoli elementi e loro numerazione con riferimento a tavole generali di inquadramento dell'area e/o dei piani.
- Relazione valutativa della resistenza al fuoco dei singoli elementi con identificazione univoca rispetto alla numerazione adottata nella individuazione di cui sopra (la relazione deve riportare ogni dato necessario per la riproducibilità della valutazione) e compilazione dei modelli ministeriali (mod. PIN 2.2 – CERT. REI) completi dei necessari allegati.
- Predisposizione Asseverazione e S.C.I.A.
 - Raccolta e verifica formale delle dichiarazioni e/o certificazioni necessarie alla presentazione della S.C.I.A.
 - Sopralluoghi ed Esame finale generale dell'attività in relazione alla documentazione raccolta.
 - Asseverazione su modello ministeriale mod. PIN 2.1.
 - Compilazione del modello ministeriale della S.C.I.A. e presentazione presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
 - Predisposizione Asseverazione e S.C.I.A.
 - Raccolta e verifica formale delle dichiarazioni e/o certificazioni necessarie alla presentazione della S.C.I.A.
 - Raccolta delle dichiarazioni e certificazioni occorrenti e valutazione della loro completezza formale.
 - Esame finale generale dell'attività in relazione alla documentazione raccolta necessaria per la presentazione della S.C.I.A.
 - Sopralluogo finale di verifica integrale adeguamento antincendio Asseverazione su modello ministeriale mod. PIN 2.1.
 - Compilazione su modello ministeriale della S.C.I.A. e presentazione presso il Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco.
 - Compilazione con il Committente del modello ministeriale (mod. PIN 2).
 - Elaborati grafici vie di fuga.

pag. 7 di 21

Nei casi in cui la struttura disponga dei requisiti per la predisposizione dell'asseverazione per la SCIA, nelle more di attivazione e conclusione del previsto procedimento, il professionista rilascerà una dichiarazione preliminare attestante il possesso dei requisiti per la presentazione della SCIA al fine di consentire l'avvio delle attività.

2.3. Elaborati grafici vie di fuga (fase 2)

Predisposizione di tavole grafiche generali e particolari, da redigersi sulla scorta del progetto antincendio, della valutazione del rischio di incendio e del piano di emergenza, indicanti:

- la posizione in pianta "Voi siete qui"
- la posizione delle vie di fuga
- le apparecchiature di protezione attiva (estintori, idranti ecc)
- le posizioni degli organi di intervento (interruttori elettrici, saracinesche, ecc.)
- semplici istruzioni di comportamento
- altre informazioni necessarie (vietato uso ascensori, ecc.)
- Istruzioni per la collocazione delle tavole grafiche.

2.4. Assistenza alla Direzione Lavori generale (fase 2)

Si elencano appresso le attività richieste aventi carattere indicativo e non esaustivo:

- Sopralluoghi da parte del professionista antincendio/tecnico abilitato negli ambienti interessati per verificare quali delle opere indicate negli elaborati (tavole, relazioni tecniche, ecc.) di progetto e anche nel parere espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, siano da realizzarsi o da adeguarsi. Formulazione di un elenco delle opere di adeguamento antincendio con individuazione grafica dei singoli interventi e descrizione sintetica degli stessi.
- Assistenza al Direttore dei Lavori Generale o Direzione Lavori opere antincendio per la corretta attuazione dell'opera progettata nello specifico campo di Prevenzione Incendi secondo l'individuazione di cui all'elenco opere di adeguamento antincendio (con esclusione di elementi portanti e/o separanti con specifica resistenza al fuoco) e sulla scorta di specifici progetti esecutivi degli stessi.
- Determinazione delle varianti non significative per la sicurezza antincendio, tali cioè da non comportare una ripresentazione del progetto di conformità al comando VV.F., necessarie per l'esecuzione degli interventi previsti nell'elenco e nei relativi progetti esecutivi specifici.

pag. 8 di 21

- Verifica delle singole opere di cui all'elenco con controllo della corrispondenza in opera rispetto sia ai progetti esecutivi specifici che agli elaborati allegati alla Richiesta di Valutazione Progetto e relative eventuali prescrizioni ed all'elenco opere di adeguamento antincendio secondo quanto richiesto dalle procedure di Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini antincendio (con esclusione di elementi portanti e/o separanti con specifica resistenza al fuoco).
- Predisposizione del fascicolo documentale necessario per la fase di predisposizione Asseverazione e S.C.I.A. mediante elencazione, raccolta e verifica di tutta la documentazione necessaria. Per tale attività dovrà essere predisposta una relazione dettagliata.

2.5. Redazione piano di emergenza (fase 2)

- Predisposizione del piano di emergenza redatto sulla scorta dell'allegato VIII del D.M. 10 marzo 1998, del progetto antincendio, della valutazione del rischio di incendio e comprendente studio, analisi e scelte di:
 - o azioni che i lavoratori debbono mettere in atto in caso di incendio
 - o procedure per l'evacuazione
 - o disposizioni per l'intervento dei soccorsi esterni
 - o misure per assistenza persone con ridotte capacità motorie.

2.6. Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio (fase 3)

Predisposizione richiesta di rinnovo periodico di Conformità antincendio previa acquisizione da parte del professionista, presso il Committente di:

- certificato di prevenzione incendi e/o S.C.I.A. vigente e che si intende rinnovare;
- copia conforme, redatta e sottoscritta dal titolare dell'attività, della richiesta di rinnovo periodico di conformità antincendio che attesti, l'assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato.
- Esecuzione di visite ricognitive, nel numero ritenuto necessario, con prove, controlli e quanto ritenuto opportuno per potersi ragionevolmente formare la convinzione della efficienza dei dispositivi, sistemi ed impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio oggetto di asseverazione e che vengono espressamente menzionati nel C.P.I. e/o S.C.I.A. in fase di rinnovo. Si precisa che nella fase di accertamento dell'efficienza il professionista può richiedere ed acquisire, a suo giudizio, eventuali prove e controlli da altri effettuati.

- Impianti di Estinzione incendi (Idranti, naspì, sprinkler)
 - Impianti di Rilevazione ed Allarme incendio
 - Impianti di Evacuazione Fumo e Calore
- Esecuzione di visite ricognitive, nel numero ritenuto necessario, con prove, controlli e quanto ritenuto opportuno per potersi ragionevolmente formare la convinzione della efficienza dei prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione, finalizzati ad assicurare la caratteristica di resistenza al fuoco, di seguito specificati finalizzati alla protezione passiva. Si precisa che nella fase di accertamento dell'efficienza il professionista può richiedere ed acquisire, a suo giudizio, eventuali prove e controlli da altri effettuati.
- Dichiarazione di "Non aggravio di rischio" completa della necessaria documentazione (relazione tecnica ed elaborati grafici) per eventuali interventi di modifica rispetto al precedente C.P.I. o S.C.I.A.

3. IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO

L'importo del presente accordo quadro è stato determinato sulla base di un fabbisogno presunto che permetta di espletare dapprima i servizi di prevenzione incendi per le case della comunità di cui al prospetto sotto riportato e consenta altresì di disporre di ulteriori somme per lo svolgimento delle attività di prevenzione incendi per gli ospedali di comunità (Isili, Muravera, Binaghi, Marino) e ulteriori Case della Comunità e di attività ingegneristiche complementari e funzionali alle attività di prevenzione incendi (D.i.R.i. e relativa propedeutica progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza). In seconda istanza le somme, secondo valutazione del RUP, potranno comunque essere destinate per gli immobili in genere della ASL 8 di Cagliari. Per le case della comunità di seguito elencate, oggetto di interventi PNRR Missione 6, le attività richieste e i relativi corrispettivi sono stati elaborati secondo le indicazioni contenute nelle linee guida sulle prestazioni professionali di ingegneria antincendio redatte dalla Consulta Regionale Ordini Ingegneri Lombardia Commissione Sicurezza Prevenzione Incendi e utilizzando il foglio di calcolo allegato alle linee guida suddette. Come sopra premesso, le strutture sanitarie che saranno per prime interessate dai servizi del presente affidamento saranno le Case della Comunità della ASL 8 di Cagliari e afferiscono all'attività n. 68 ai sensi del DPR 151/2011 di categoria A e B come di seguito specificato:

- Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m²:

- o di categoria A (Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio fino a 1.000 m²)
- o di categoria B (Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio oltre i 1.000 m²)

CLASSIFICAZIONE CASE DELLA COMUNITA' AI SENSI DEL DPR 151/2001				
Tipologia	Sito	Superfici Totali [mq]	Attività	Categoria
CdC	MURAVERA	1886,00	68	B
CdC	VILLASIMIUS	571,70	68	A
CdC	VILLASOR	573,00	68	A
CdC	CAPOTERRA	604,00	68	A
CdC	SESTU	685,00	68	A
CdC	SINNAI	1333,00	68	B
CdC	VIA QUESADA	671,00	68	A
CdC	SADALI	600,00	68	A
CdC	DECIMOMANNU	1320	68	B
CdC	ELMAS	990	68	A
CdC	TEULADA	1172	68	B
CdC	MONASTIR	1330	68	B
CdC	DOLIANOVA	514	68	A

A seguito dell'analisi sullo stato di fatto in cui si trovano le strutture sanitarie in elenco adibite a Casa della Comunità in riferimento agli adempimenti in materia di prevenzione incendi, sono state definite le specifiche attività afferenti all'ingegneria di prevenzione incendi da svolgere:

Tipologia	Sito	Progetto Prevenzione Incendi (fase 1)	S.C.I.A. (fase 2)
CdC	MURAVERA	X	
CdC	VILLASIMIUS	X	
CdC	VILLASOR		X
CdC	CAPOTERRA		X
CdC	SESTU		X
CdC	SINNAI		X
CdC	VIA QUESADA		X
CdC	SADALI		X
CdC	DECIMOMANNU	X	
CdC	ELMAS		X
CdC	TEULADA		X
CdC	MONASTIR		X
CdC	DOLIANOVA		X

I corrispettivi sono stati desunti inserendo la valorizzazione nel foglio di calcolo sopra citato delle attività presunte secondo i seguenti prospetti distinti per fase 1 (progettazione) e fase 2 (SCIA assistenza all DLL e altre attività):

Fase 1 – Progettazione prevenzione incendi

LEGENDA	Descrizione prestazione	Valore
a	Colloquio/i con il Committente al fine di definire gli obiettivi degli interventi.	SI
b	Verifica dell'ubicazione dell'insediamento in considerazione delle attività circostanti o limitrofe.	SI
c	Acquisizione di elaborati grafici esistenti (planimetrie, sezioni, prospetti) di eventuali precedenti progetti anche di tipo impiantistico anche per la verifica di vincoli esistenti.	SI
d	Individuazione e accordi con altre figure tecniche professionali che partecipano alla progettazione e definizione delle rispettive competenze e prestazioni.	SI
e	Sopralluogo/ghi di verifica della situazione esistente.	SI
f	Relazione ed elaborati grafici stato di fatto.	SI
g	Individuazione delle attività rientranti nell'allegato I al D.P.R. 151/2011 ed individuazione di normative, leggi e regolamenti che riguardano le singole attività individuate.	SI
h	Definizione schematica sintetica degli interventi necessari con relativa relazione tecnica ed elenco sommario degli interventi.	SI
i	Elaborazione Progetto finalizzato all'ottenimento della Valutazione (VP) eventualmente anche mediante richiesta "Nulla Osta di Fattibilità" (NOF) e/o di Deroga (DER) e in riferimento agli art. 3, 7 e 8 del D.P.R. 151/2011 per le attività di Cat. B o C o direttamente per la S.C.I.A. per le attività di Cat. A.	SI
j	Indicazioni dettagliate per la per la progettazione/realizzazione delle strutture o l'utilizzo dei prodotti di compartimentazione (resistenza al fuoco) e per l'utilizzo dei prodotti o materiali di idonea reazione al fuoco.	NO
k	Indicazioni dettagliate per la progettazione/realizzazione degli impianti idrici antincendio e/o impianti di estrazione fumo e calore e/o impianti di rilevazione e allarme incendio, illuminazione di sicurezza e altri impianti finalizzati alla prevenzione degli incendi.	NO
l	Elenco dettagliato degli interventi.	SI

Fase 2 – SCIA e ulteriori attività

Arial	Descrizione prestazione	Valore
B.0	Verifica in Corso d'Opera	NO
B.1	Elencazione opere di adeguamento antincendio	NO
B.2	Assistenza alla Direzione Lavori Generale o Direzione Lavori opere antincendio	NO
B.3.1	Valutazione analitica di resistenza al fuoco	3
B.3.2	Valutazione tabellare di resistenza al fuoco	3
B.4	Verifica corrispondenza in opera di elementi portanti e/o separanti resistenti al fuoco e/o materiali/prodotti per la reazione al fuoco	1
B.5	Certificazione Impianti	0
B.6	Elaborati grafici riassuntivi	SI
B.7	Asseverazione e predisposizione SCIA (raccolta e verifica formale delle dichiarazioni e/o certificazioni, esame generale attività e documentazione raccolta)	SI
B.8	Valutazione del Rischio di Incendio se non già effettuato nella fase progettuale definitiva	SI
B.9	Elaborati grafici vie di fuga	SI
B.10	Redazione piano di emergenza	SI

I corrispondenti importi per le attività e relative valorizzazioni sopra esposte, assumendo l'importo orario di riferimento pari a € 60, sono così riepilogati:

Tipologia	Sito	Fase 1 Progettazione prevenzione incendi	Fase 2 SCIA e attività correlate
CdC	MURAVERA	€ 3.351,60	
CdC	VILLASIMIUS	€ 2.455,43	
CdC	VILLASOR		€ 3.767,77
CdC	CAPOTERRA		€ 3.826,93
CdC	SESTU		€ 3.974,72
CdC	SINNAI		€ 3.654,38
CdC	VIA QUESADA		€ 3.949,82
CdC	ISILI		€ 9.306,93
CdC	SADALI		€ 3.819,38
CdC	DECIMOMANNU	€ 2.813,07	
CdC	ELMAS		€ 4.464,68
CdC	TEULADA		€ 4.139,51
CdC	MONASTIR		€ 4.308,45
CdC	DOLIANOVA		€ 3.650,56
Sommano		€ 8.620,11	€ 48.863,13

Totale servizi di prevenzione incendi per le Case della Comunità elencate € 57.483,24 oltre oneri previdenziali e iva.

I servizi e le quantità richieste secondo i prospetti sopra riportati potrebbero in fase di esecuzione del servizio subire modifiche per sopravvenute necessità di ulteriori prestazioni o differente quantificazione di quelle inizialmente previste, pertanto in fase di esecuzione potranno essere rideterminati gli importi (in aumento o in diminuzione) secondo quanto effettivamente svolto dal professionista in accordo con le linee guida in precedenza citate.

Per le ulteriori attività non quantificabili in questa fase e che si dovessero rendere necessarie, data la nota criticità in materia di prevenzione incendi delle strutture della ASL 8 di Cagliari, si prevedono ulteriori somme per **€ 52.516,76** oltre oneri previdenziali e iva fino al raggiungimento dell'importo complessivo per l'accordo quadro di **€ 110.000,00** oltre oneri previdenziali e iva. Come descritto in precedenza i corrispettivi per gli ulteriori servizi richiesti saranno determinati di volta in volta utilizzando il metodo di calcolo sopra descritto con riferimento alle specifiche attività richieste in materia di prevenzione incendi e secondo il DM tariffe 17.06.2016 per gli altri servizi di ingegneria in precedenza citati.

All'operatore economico verranno corrisposte esclusivamente le somme derivanti dai servizi effettivamente svolti e richiesti dal RUP/DEC relativamente agli ordini di esecuzione emessi senza alcun ulteriore onere e/o vincolo per la stazione appaltante. L'operatore economico nulla avrà pertanto a pretendere per il mancato raggiungimento dell'importo stimato dell'accordo quadro o per singoli affidamenti di esiguo importo, qualunque esso sia.

4. DURATA DELL'INCARICO

L'incarico avrà durata di quattro anni ovvero fino a conclusione delle somme a disposizione. Le attività iniziate prima della scadenza dell'accordo quadro dovranno comunque essere portate a compimento anche a seguito della scadenza dell'accordo quadro. La durata dei singoli ordinativi sarà definita contestualmente alla sua emissione in funzione dell'entità dello stesso.

5. REQUISITI DELL'AFFIDATARIO

Ai sensi dell'art. 66 e dell'allegato II.12- art.34 del D. Lgs. n. 36/2023, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, i servizi di ingegneria e servizi antincendio richiesti dovranno essere espletati da soggetti in possesso di idoneo titolo di studio, abilitato all'esercizio della professione e iscritto nell'apposito Albo previsto dai vigenti Ordinamenti Professionali. È richiesta altresì l'iscrizione negli elenchi dei professionisti antincendio del Ministero dell'Interno. Il professionista dovrà comunicare la qualificazione professionale posseduta e gli estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale. I richiesti requisiti potranno essere posseduti dal singolo professionista ovvero da un raggruppamento.

Per il ruolo di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione il tecnico deve essere abilitato quale Coordinatore della Sicurezza nei cantieri in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs.81/08.

6. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'avvio dell'esecuzione del servizio avviene su disposizione del RUP o del DEC se nominato.

7. REVISIONE PREZZI

Si procederà alla revisione prezzi ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 36/2023 secondo i seguenti riferimenti:

- CPV 71300000-1 Servizi di ingegneria.
- [ATECO/ECOICOP] Indice Istat – I [71] Attività degli studi di architettura e ingegneria.
- Tipo indice PPS.

8. OBBLIGHI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario è tenuto ad eseguire l'incarico conferito con diligenza professionale ai sensi dell'art. 1176 c.c. e secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP, in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente capitolato con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure

pag. 14 di 21

che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi del committente.

L'Aggiudicatario risponderà personalmente nei confronti del Committente per ogni contestazione dovesse essere da questa formulata, in relazione alla corretta esecuzione del presente Capitolato, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del contratto.

La stipulazione del contratto da parte dell'affidatario del servizio equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente appalto nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio.

La stipulazione del contratto da parte dell'affidatario del servizio equivale, altresì, a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei servizi.

Al professionista si applicano le norme relative alla riservatezza ed alla diligenza nel rapporto con l'amministrazione e con i terzi.

Il professionista dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello finalizzato allo svolgimento dell'incarico, qualsiasi informazione relativa all'intervento che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dalla stazione appaltante o che derivasse dall'esecuzione dell'incarico. L'inadempimento costituirà causa di risoluzione contrattuale.

Gli elaborati prodotti nel corso del servizio dovranno essere consegnati alla stazione appaltante, oltre a quanto già previsto per norma, anche in copia digitale editabile compatibili con il software Primus in uso presso la SC Ufficio Tecnico e Patrimonio della ASL 8 di Cagliari.

9. OBBLIGHI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione si impegna a trasmettere all'affidatario, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso relativamente alle prestazioni oggetto d'incarico, con particolare riguardo al fascicolo progettuale predisposto per gli interventi PNRR in elenco.

L'Amministrazione si impegna inoltre a:

- garantire su richiesta dell'affidatario e sotto la propria responsabilità, il libero accesso alle aree e/o ai fabbricati interessati dalla prestazione, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.

L'affidatario del servizio potrà avvalersi, sotto la propria responsabilità, di collaboratori per l'espletamento dei sopralluoghi ritenuti opportuni.

CAPO II – DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

10. FORMA DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

pag. 15 di 21

Ai sensi di quanto previsto all'art. 18 del D.lgs. 36/2023 il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata.

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

il presente capitolato prestazionale, la determinazione dei corrispettivi;

l'offerta tecnica dell'affidatario del servizio; • l'offerta economica dell'affidatario del servizio;

I capitolati speciale d'appalto degli accordi quadro lavori.

11. PAGAMENTI

I pagamenti saranno effettuati, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. n.136 del 2010 così come modificato dalla L. 217 del 2010, tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Il pagamento avverrà **entro 60 giorni** dalla data della verifica prevista dalla legge ai fini dell'accertamento della conformità del servizio alle previsioni contrattuali. I pagamenti saranno disposti nel termine sopra indicato, previo accertamento della regolare esecuzione della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, e nel rispetto delle prestazioni previste dal presente Capitolato Prestazionale, da parte dell'Committente.

I pagamenti saranno subordinati alla verifica positiva della regolarità contributiva aggiornata al periodo di emissione della fattura.

12. PENALI

Qualora l'Affidatario non esegua o esegua solo parzialmente anche una sola delle prestazioni dedotte in contratto ovvero non le esegua con le modalità previste nel presente capitolato, potrà essere applicata una penale nella misura dell'1 per mille per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto per ogni singola fase e secondo le modalità nel contratto.

La penale sarà applicata con semplice comunicazione e senza formalità particolari; l'Affidatario potrà presentare istanza motivata di non accettazione delle stesse entro dieci giorni a decorrere dal giorno successivo alla ricezione della comunicazione da parte dell'Amministrazione; trascorso tale termine, le penalità si intenderanno accettate definitivamente e, pertanto, l'Affidatario decadrà da qualsiasi diritto di impugnare la predetta applicazione.

L'importo delle penali sarà dedotto dal pagamento della fattura relativa al periodo di riferimento.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Affidatario dall'obbligo del risarcimento del danno ulteriore.

Pertanto, è fatta salva l'azione per il risarcimento del danno ed ogni altra azione che l'Amministrazione riterrà di intraprendere a tutela degli interessi dell'Amministrazione, compresa l'esecuzione in danno delle prestazioni non correttamente eseguite nei termini fissati dall'Amministrazione.

L'affidatario è responsabile anche per gli inadempimenti dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione del servizio.

13. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'articolo 119, comma 1, del Codice dei Contratti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lett. d), del Codice dei Contratti, la cessione del Contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni appaltate.

14. BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

L'affidatario del servizio assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti.

Qualora venga proposto da terzi e nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario di violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analogo violazione sia contestata all'Amministrazione, quest'ultima ne avviserà per iscritto l'affidatario entro 30 giorni dalla notifica dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria e dalla notizia di contestazione.

L'affidatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extra giudizialmente.

L'appaltatore a ultimazione delle fasi prestazionali dovrà consegnare alla stazione appaltante tutti gli elaborati in copia firmata digitalmente, nei formati editabili specifici per tipologia di elaborato (word, excel). Tutti gli elaborati saranno di proprietà esclusiva della stazione appaltante.

15. OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e successive modifiche. Nello specifico si impegna, per le movimentazioni finanziarie relative al presente affidamento, ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.P.A.

Pertanto, successivamente alla comunicazione di affidamento, l'Affidatario dovrà comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del/i conto/i dedicato/i nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso/i impegnandosi altresì a comunicare ogni modifica dei dati trasmessi. Gli stessi obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari sono estesi a tutti gli operatori economici che per effetto dell'esecuzione del servizio abbiano rapporti finanziari con l'affidatario.

Qualora le transazioni finanziarie relative alla presente convenzione siano eseguite senza avvalersi del suddetto conto corrente e/o con strumenti diversi si procederà alla automatica risoluzione del presente contratto. L'Affidatario è tenuto, a pena di nullità, ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'articolo 3 della legge n.136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'incarico professionale.

16. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Affidatario non può sospendere l'esecuzione del contratto in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione.

L'eventuale sospensione del servizio per decisione unilaterale dell'Affidatario costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa.

L'Amministrazione potrà sospendere la prestazione per cause di forza maggiore.

Il Responsabile Unico del Progetto, con nota scritta comunica la sospensione del servizio che dovrà essere accettata dall'Affidatario. Non appena saranno venute a cessare le cause della sospensione, il Responsabile stesso comunicherà la data di ripresa dell'esecuzione del contratto; la comunicazione sarà trasmessa tramite pec.

17. VARIAZIONI CONTRATTUALI

Il contratto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 120 commi 1 lett.a) e 9. Nessuna variazione contrattuale è ammessa senza previa autorizzazione scritta del RUP, pertanto eventuali attività svolte dall'operatore economico e non preventivamente autorizzate dal RUP restano a totale carico dell'operatore economico.

18. CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs 36/2003 non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del medesimo Decreto.

19. CAUZIONE DEFINITIVA

Per la sottoscrizione del contratto l'operatore economico costituisce una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 del D.lgs 36/2003 e s.m.i.

20. GARANZIE

L'aggiudicatario è tenuto ad essere munito di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività.

L'Affidatario esonera la Committenza dalle responsabilità e conseguenze relative ad incidenti e infortuni che, in dipendenza dell'espletamento dell'incarico, possono insorgere a sé o a propri collaboratori.

21. ESECUZIONE ANTICIPATA

La consegna del servizio avverrà dopo che il contratto sia divenuto efficace, salva la possibilità da parte dell'Amministrazione di procedere all'esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 50, comma 6, del Codice.

L'avvio dell'esecuzione anticipata del contratto verrà comunicata formalmente dal Responsabile Unico del Progetto. L'Amministrazione può ordinare l'inizio del servizio, in tutto o in parte, all'Affidatario, che deve dare immediato corso allo stesso.

22. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore complessivo dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Affidatario e in tutte le ipotesi indicate dall'art. 122 del Codice. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In ogni caso si conviene che l'Amministrazione, potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art.1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Affidatario con PEC, nei seguenti casi:

- a. previsioni di cui all'art. 122 del D.lgs 36/2023;
- b. qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti;
- c. applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo del singolo Ordine di Esecuzione;
- d. violazione in materia di subappalto e di cessione del contratto;
- e. nei casi di cui agli articoli "OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI", "SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO".
- f. sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante per un reato contro la pubblica amministrazione;
- g. fallimento del soggetto Affidatario.

In caso di risoluzione del contratto, l'Affidatario dovrà fornire all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica e raccolta dati prodotta sino alla data di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, da comunicarsi all'Affidatario con pec.

In tal caso l'Amministrazione sarà tenuta al pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Amministrazione;
- delle spese sostenute dall'Affidatario.

Dalla data di comunicazione del recesso, l'Affidatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all' Amministrazione.

23. PATTO DI INTEGRITÀ

L’Affidamento è subordinato e sottoposto all’accettazione e firma del patto d’integrità adottato dalla S.A. ed al rispetto delle norme contenute nel Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, a norma dell’art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001 successivamente modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n.81) approvato con Deliberazione del Direttore Generale della ASL Cagliari n. 108 del 9 febbraio 2024;

24. CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

L’Affidatario, con riferimento all’appalto in oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l’attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal “Codice di comportamento dipendenti dell’Azienda Socio Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari” approvato con Deliberazione del Direttore Generale ASL n. 8 n. 108 del 09.02.2024.

25. DIVIETO DI PANTOUFLAGE

L’Affidatario, in relazione alle previsioni di cui all’art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e dell’art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, l’Appaltatore dichiara:

- a) Che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell’Appaltatore e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Stazione appaltante;
- b) Di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Stazione appaltante, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, per l’appaltatore che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con la ASL 8 di Cagliari per i successivi tre anni, con l’obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Stazione appaltante di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

26. TUTELA DELLA PRIVACY E RISERVATEZZA

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), esclusivamente nell’ambito della procedura regolata dal presente disciplinare.

27. CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere in conseguenza del contratto od in relazione alla sua

pag. 20 di 21

interpretazione, esecuzione o risoluzione e che non sia potuta risolvere in via conciliativa direttamente tra le parti, quale che sia la sua natura tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, sarà deferita al giudice competente del Foro di Cagliari.

28. RINVIO NORMATIVO

Per tutto ciò che non sia esplicitamente contemplato si danno per richiamate e si osservano le disposizioni di legge statali e regionali vigenti in materia o, in quanto compatibili, per prestazioni di servizio analoghe.

29. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia alla documentazione relativa alla disciplina della piattaforma NET4MARKET e a tutti gli atti e i documenti che disciplinano l'abilitazione, la registrazione, l'accesso e la partecipazione dei soggetti al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ed alla normativa vigente in materia di appalti.